

Un lungo secolo di storia d'Italia vista da Saraceni

Il consiglio del libraio



di **Ruben Tagliacozzo**

Combattere tenacemente per i propri ideali rispettando sempre le regole stabilite dalla costituzione conquistata con l'impegno di una generazione antifascista è l'idea base che ha convinto Luigi Saraceni a scrivere della sua vita e di quella della sua famiglia.

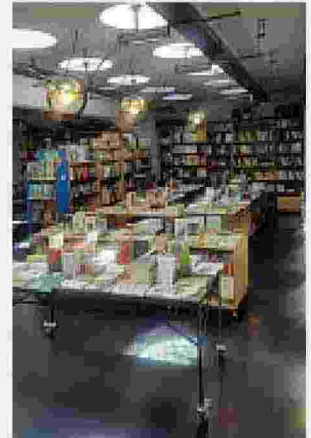
Questo libro, «Un secolo e poco più», ci permette di conoscere uno squarcio della storia d'Italia attraverso le vicende e i sentimenti di tre generazioni. Il libro parte dalle vicende del nonno che fonda il giornale «Il moto» per dare voce ai lavoratori e difenderne la dignità. Il suo impegno continua nella prima guerra mondiale quando denuncia come i fondi destinati ai prigionieri vengano distratti, rischiando in questo modo una condanna per disfattismo. Suo nonno nel dopoguerra fonda la repubblica di Castrovillari per espropriare e



La copertina
«Un secolo e poco più» è il libro di Luigi Saraceni pubblicato da [Sellerio](#)

redistribuire i beni che venivano venduti illecitamente alla borsa nera. Il libro prosegue narrando la vicenda di Luigi prima come magistrato e poi come politico. Dalle battaglie, spesso divertenti, per evitare pene eccessive per piccoli reati alla sua adesione a magistratura democratica per intervenire nello scontro tra la cassazione che difendeva leggi fasciste e la corte costituzionale. Successivamente la scena processuale è dominata dalla droga. Alla luce della sua esperienza istituzionale e umana, Saraceni si è convinto che l'unica via di uscita dal problema della droga sia la legalizzazione. Nella terza parte del libro, dominata dalla vicenda della figlia coinvolta nelle attività delle nuove brigate rosse, si pone il tema su come fare comprendere i propri valori alla generazione successiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede La libreria Bardotto si trova al civico 18a di via Giolitti

